

Verbale dell'Assemblea generale online del 13 maggio 2021, presso il Teatro municipale di Soletta

1. Saluti del presidente

Nicolas Couchepin saluta i membri che partecipano via Zoom e i membri del comitato presenti in loco a Soletta, e dà a tutti il benvenuto all'Assemblea generale. Spiega come si svolgono le votazioni tramite la funzione sulla piattaforma Zoom. Se la risposta a una domanda richiederà più tempo di quello a disposizione, questa sarà rimandata a un momento successivo.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

2. Verbale dell'assemblea generale 2020

Il verbale è approvato all'unanimità con quattro astensioni. Etrit Hasler risponde alla domanda su quale sia la maggioranza assoluta. La maggioranza assoluta non è necessaria poiché le risoluzioni dell'A*dS vengono approvate a maggioranza semplice.

3. Rapporto annuale 2020

Nicolas Couchepin rimanda al Rapporto annuale 2020 inviato ai membri insieme ai documenti dell'Assemblea generale in tedesco, francese e italiano. Ricorda poi i membri che sono venuti a mancare nel 2020 e all'inizio del 2021. Segue un minuto di silenzio in memoria dei defunti.

Nicolas Couchepin sottolinea che l'Assemblea generale 2020 si è svolta in modalità online e per questo motivo il numero dei partecipanti è stato notevolmente inferiore rispetto al solito. Nello scorso anno, l'A*dS ha concentrato la sua attività sulle misure Covid. Inoltre, durante la sessione autunnale del 2020, il parlamento ha adottato il Messaggio sulla cultura per il periodo 2021-2024. In vista di questa risoluzione è stata inviata al Parlamento una lettera di raccomandazioni, alla quale hanno aderito varie associazioni, tra cui l'A*dS. L'A*dS ha inoltre intensificato i contatti con vari attori della filiera editoriale nell'ambito della nuova lobby del libro, fra questi SBCV, LivreSuisse, ALES e SWIPS. Nicolas Couchepin rimanda al punto 10 di questa Assemblea generale, nel quale i singoli progetti vengono presentati in modo dettagliato. Riferisce poi della sede più spaziosa della segreteria dell'A*dS, risultata più vantaggiosa grazie a subaffittuari come Alit, SONART – Associazione svizzera di musica, Mediazione culturale svizzera e Agent.es culturel.les Suisse. Nicolas Couchepin menziona anche il Lessico dell'A*dS, che da otto mesi è in funzione nella sua nuova veste. A questo proposito, fa notare l'aggiunta di una nuova sezione: «Offerta», che offre al possibilità di registrarsi anche chi non è membro dell'A*dS. Nicolas Couchepin evidenzia che grazie al design responsivo, il nuovo sito dell'A*dS, è ora compatibile con tutti i dispositivi digitali.

> Katja Alves riferisce dell'incontro e dello scambio con [Bibliosuisse](#) e aggiorna sul tema della [politica dei media](#).

In collaborazione con Bibliosuisse, nel 2020 l'A*dS ha approntato una Guida per le manifestazioni digitali. La brochure è stata inviata a tutti i membri e può essere scaricata dal sito web alla sezione "Buono a sapersi". Il feedback è stato molto positivo. Il Biblioweekend, cui farà seguito un'altra collaborazione con Bibliosuisse, è stato rimandato a marzo 2022. La domanda che si pone è che genere di contributi può e intende portare l'A*dS. Si potrebbero ipotizzare incontri sulla letteratura per bambini e ragazzi, per i quali le biblioteche costituirebbero le sedi adatte, o dibattiti di settore con vari attori della filiera editoriale. Un altro argomento potrebbe essere il simposio su donne e letteratura organizzato da F I L, Frauen im Literaturbetrieb, rinviato a giugno 2022. L'A*dS affronterà tutti questi punti in altre riunioni con Bibliosuisse.

Per quanto riguarda la politica dei media: a causa delle minori entrate dovute alla riduzione del canone radiotelevisivo, la RSI sta adottando misure drastiche per abbattere i costi. Si

prevede un ritiro della radio e della TV dal lineare al digitale, il che comporterebbe cambiamenti nei contenuti di tutte le emittenti nazionali. L'A*dS aveva richiesto un confronto con i dirigenti di tutte le emittenti nazionali, e dunque si sono svolti vari colloqui con i dirigenti della RSI. L'A*dS appropiterà della ridefinizione delle concessioni che avverrà nel 2022 come un'opportunità per aprire un nuovo confronto.

- > Casa della Letteratura per la Svizzera italiana (CdL): Elena Spoerl informa delle attività della CdL e della nuova Antenna italiana: la CdL ha finalmente ottenuto un finanziamento dal Canton Ticino per il triennio 2021-2024. Questo le garantisce stabilità economica, ma soprattutto rappresenta un grande riconoscimento della CdL da parte del cantone. A causa della pandemia, dall'autunno 2020 all'estate 2021 tutti gli eventi si sono tenuti e si terranno in formato digitale. Si registra un buon successo di pubblico, costituito da circa 30 persone per evento.

La CdL ha in corso quattro nuovi progetti.

1. In occasione dell'ottantesimo compleanno di Alberto Nessi, è stato pubblicato il libro «Rampe di lancio doganieri nuvole».
2. «Ticino Vicino: voci in traduzione».
3. Grazie a un'iniziativa nata dalla collaborazione con la città di Lugano e il Canton Ticino, a partire dall'agosto 2021 due autori che lavorano nel campo audiovisivo potranno soggiornare e lavorare a Casa Pantrovà, a Carona, per due settimane l'anno.
4. La CdL ha lanciato un concorso per traduttori letterari (dal tedesco e dal francese verso l'italiano): ogni anno sarà finanziata la pubblicazione di un libro tradotto.

Da settembre 2020 la CdL ha anche una nuova direttrice in Margherita Albisetti, di recente nominata anche nuova Antenna italiana dell'A*dS.

Margherita Albisetti si collega online e ringrazia tutti per averle dato la possibilità di lavorare anche come Antenna italiana. Si presenta brevemente ai partecipanti.

L'assemblea prende atto del Rapporto annuale 2020 così com'è stato presentato. Il presidente ringrazia il comitato e la segreteria per il lavoro svolto nello scorso anno.

4. Conto annuale e bilancio 2020

Annette Hug evidenzia l'aumento sorprendente delle entrate. Ciò è dovuto al fatto che lo scorso novembre l'Ufficio federale della Cultura UFC ha inaspettatamente versato un contributo supplementare di 38.000 franchi all'A*dS. Nel 2020, l'A*dS non ha avuto la possibilità di spendere l'intero importo. L'anno prossimo almeno 20.000 franchi di questa eccedenza saranno investiti nel fondo di solidarietà riservato ai membri che versano in stato di estremo bisogno.

Annette Hug spiega il punto E3: i 100.000 franchi sono un contributo della fondazione Fondo Culturale ProLitteris per le misure di sostegno necessarie a fronteggiare la crisi Covid. Di questi, solo 12.500 franchi sono stati spesi nel 2020. Sulla base di un sondaggio effettuato tra i membri, il comitato è giunto alla conclusione che le tre misure di sostegno per arginare gli effetti della crisi Covid, ovvero l'indennità per perdita di guadagno per il coronavirus, l'indennità IPG e gli aiuti di emergenza, per il momento siano state più che sufficienti. L'A*dS ha quindi utilizzato i 12.500 franchi per promuovere diversi progetti proposti dalle autrici e dagli autori e ha deciso di utilizzare le risorse residue soprattutto il prossimo anno, poiché si presume che la crisi continui e che il bisogno di sostegno resti elevato.

Nicole Pfister Fetz è poi entrata nel dettaglio dei singoli punti del Conto annuale e ha spiegato le differenze più importanti tra Bilancio e Conto.

Annette Hug spiega perché è stato corrisposto un bonus straordinario alla segreteria e ha

espresso ancora una volta grande riconoscenza per l'impegno profuso. Grazie agli sforzi instancabili di Nicole Pfister Fetz, l'A*dS è diventata una forza trainante all'interno degli organismi istituzionali, con il risultato che le indennità Covid sono state notevolmente migliorate. Infine, Annette Hug rimanda al Rapporto dei revisori Suter-Arnold GmbH.

Il conto annuale è approvato all'unanimità.

5. Approvazione dell'operato del comitato

L'assemblea generale approva all'unanimità l'operato del comitato.

6. Modifiche degli Statuti: proposta del comitato

Etrit Hasler corregge la sua dichiarazione al punto 2 riguardo alla maggioranza semplice per le votazioni. Secondo gli Statuti, per le votazioni è richiesta la maggioranza assoluta, o più precisamente, la maggioranza assoluta dei voti espressi.

Inseguito, presenta le proposte di modifica di 3 articoli statutari. La prima, presentata dai membri, riguarda un emendamento all'articolo 18. Finora, l'ubicazione della segreteria non era ancorata agli Statuti. In caso di disaccordo tra il comitato e la segreteria, questo potrebbe causare problemi. È importante, dunque, che l'ubicazione della segreteria venga stabilita negli Statuti. Tale disposizione è ora contenuta nell'art. 18, comma 1, lettera b.

Anche la seconda mozione riguarda l'art. 18, comma 3. Attualmente, tutti gli atti giuridici vanno firmati dal comitato al completo, un procedimento poco pratico che rende impossibile delegare i compiti internamente. Su suggerimento dei nostri consulenti legali, il comitato propone che gli venga data facoltà di conferire potere di firma. Tale conferimento andrebbe messo per iscritto.

La terza proposta riguarda l'articolo 21 (nuovo) e contiene diversi elementi che sono di importanza cruciale per il lavoro del comitato. L'anno scorso, a causa della crisi Covid, tutte le riunioni del comitato si sono tenute da remoto. Per le riunioni del comitato in formato online occorre un fondamento statutario affinché il voto del comitato sia legalmente valido anche quando la partecipazione a una riunione in presenza non è possibile. Il che rende necessario un emendamento agli Statuti. Il quorum, la procedura per le risoluzioni circolari e il voto decisivo del presidente necessitano anch'essi di nuova regolamentazione. Tutte e tre le disposizioni sono in linea con la prassi osservata finora.

L'art. 18 par. 1 lettera b è approvato all'unanimità con un'astensione.

L'art. 18 par. 3 è approvato all'unanimità con un'astensione.

L'art. 21 (nuovo) è approvato all'unanimità.

7. Determinazione del compenso del comitato: proposta del comitato

Etrit Hasler spiega la modifica del regolamento delle spese del comitato. Tale modifica richiede l'approvazione dell'Assemblea generale. Negli ultimi anni, il lavoro all'interno del comitato è stato maggiormente distribuito tra i singoli membri. Ciò è dovuto alla crescente complessità dei dossier. Quando si selezionano i singoli membri del comitato, si presta attenzione alle competenze che è necessario siano rappresentate nel comitato. Inoltre, è stato rafforzato il ruolo del vicepresidente che, insieme al presidente e alla segreteria, forma una commissione che ha il compito di curare la preparazione delle riunioni del comitato e la formulazione delle mozioni. La presente mozione tiene conto di questa impostazione. In linea di principio, il comitato presume che tale innovazione non genererà costi aggiuntivi. Il compenso del comitato

varia a seconda della mole di lavoro. Etrit Hasler raccomanda di approvare questo regolamento delle spese.

L'emendamento del regolamento delle spese è approvato all'unanimità con due astensioni.

8. Elezioni ordinarie

8.1. Membro del comitato

Nicolas Couchepin dichiara che Etrit Hasler ha raggiunto la fine del suo mandato in qualità di membro del comitato. Ringrazia Etrit Hasler per il suo prezioso lavoro e in veste di membro e di vicepresidente e gli consegna un regalo. In seguito all'apertura delle candidature a membro del comitato, l'A*dS ha ricevuto tre proposte. Altri membri hanno manifestato interesse, ma non hanno inviato la candidatura. Il comitato ha poi raccomandato Richi Küttel per garantire pluralità nella composizione del comitato. Dopo questa raccomandazione, i tre candidati hanno ritirato la loro candidatura.

Richi Küttel ringrazia il comitato per l'invito e si presenta brevemente. Si candida per l'elezione a membro del comitato dell'A*dS perché considera importante il lavoro dell'associazione e vorrebbe impegnarsi in difesa degli autori a livello nazionale.

Richi Küttel è stato eletto all'unanimità membro del comitato dell'A*dS con un'astensione.

8.2. Vicepresidenza

Nicolas Couchepin ha sottolineato che con le dimissioni di Etrit Hasler si rende necessario eleggere un successore alla vicepresidenza. Secondo gli Statuti, il successore dev'essere scelto dal comitato. Il comitato propone come vicepresidente Annette Hug.

Annette Hug è eletta all'unanimità vicepresidente dell'A*dS.

8.3. Revisori

Secondo l'art. 23 degli Statuti, i Revisori vanno rieletti ogni tre anni. Il comitato raccomanda la rielezione dell'attuale ufficio di revisione, Suter Arnold GmbH di Zurigo.

I revisori sono rieletti all'unanimità con un'astensione.

Conferimento del premio dell'A*dS «Plume de paon»

La "Plume de paon" viene assegnata ad Anita Capaul, direttrice editoriale di Chasa Editura Rumantscha. La laudatio sarà tenuta da Fabiola Carigiet.

Nicole Pfister Fetz legge la lettera di ringraziamento di Anita Capaul.

9. Aggiornamenti sulla situazione attuale (Crisi Covid 19).

- > Etrit Hasler ringrazia il presidente, il comitato, la segretaria generale e il segretariato per gli ultimi sei anni in cui ha svolto le funzioni di membro del comitato. In questo periodo ha imparato molto sulla letteratura e sulla politica. Sottolinea inoltre che il lavoro dell'A*dS nell'anno trascorso è stato dedicato principalmente alla crisi Covid e al suo impatto sul settore culturale. L'A*dS ha partecipato a quasi tutti i gruppi di lavoro a livello nazionale, ed è stata particolarmente attiva nella Taskforce Cultura e in Suisseculture Sociale. Sulla base delle richieste di sostegno ricevute finora da Suisseculture Sociale e direttamente dall'A*dS, si può dire che il settore letterario è stato meno colpito dagli effetti della crisi rispetto ad altri settori del comparto. La ragione risiede probabilmente nella struttura reddituale fortemente diversificata degli autori. Resta da vedere se questo è vero nel medio e lungo termine. D'altra parte, gli editori, gli organizzatori di fiere e i librai hanno sofferto molto la crisi. L'A*dS osserverà da vicino gli ulteriori sviluppi. La pandemia ha portato alla luce alcune lacune nella legge sulla sicurezza sociale, che le associazioni culturali

avevano segnalato da tempo. Il dibattito su come e quale cultura sarà promossa in futuro nei prossimi anni si intensificherà. La tanto diffusa affermazione che la cultura non ha lobby in definitiva è sbagliata. I politici hanno certamente prestato ascolto alle nostre richieste di aiuto. Per dare un input a una più ampia contestualizzazione, l'A*dS ha invitato Eva Herzog, membro del Consiglio degli Stati, a intervenire a questa assemblea. Eva Herzog è stata portavoce delle istanze della cultura presso il Consiglio degli Stati.

- > Discorso di Eva Herzog, membro del Consiglio degli Stati: Discorso di Eva Herzog, membro del Consiglio degli Stati: Eva Herzog si collega online, saluta i partecipanti e li ringrazia per l'invito. Riferisce dei nuovi, graditi allentamenti che il Consiglio Federale ha deliberato il giorno prima di questa assemblea e che potrebbero avere effetti importanti anche per il settore della letteratura. Sottolinea che il Consiglio federale, a suo parere, sta facendo un buon lavoro in questi tempi difficili. Menziona la lobby della cultura, senz'altro molto attiva, sebbene altri settori, come la ristorazione e lo sport, si siano fatti sentire molto di più durante la pandemia. Tuttavia, il Consiglio federale aveva preso in considerazione la cultura già nei primi decreti di emergenza del marzo 2020. Nell'ultimo anno sono venute alla luce le lacune presenti nel sistema della sicurezza sociale ed è stata ampliata la categoria di coloro che hanno accesso agli aiuti stanziati per far fronte alla crisi Covid in modo che possa beneficiarne il maggior numero possibile di persone. Sottolinea che molto è stato fatto nel campo della cultura. È importante che si diffonda la consapevolezza che il settore culturale non è composto solo da artisti, ma anche da un intero ramo di professioni diverse che costituiscono un importante settore economico. È anche emerso chiaramente che, a differenza della maggior parte dei lavoratori, gli operatori culturali spesso si avvalgono di diversi modelli di lavoro e che sono meno protetti sul piano delle tutele sociali. Sottolinea che una delle questioni principali rese ineludibili da questa crisi è la sicurezza sociale per i lavoratori della cultura. Eva Herzog menziona un rapporto sulla sicurezza sociale dei lavoratori culturali approvato nel 2007 dal Consiglio federale, che potrebbe essere stato scritto oggi. Anche se da allora sono stati intrapresi alcuni adeguamenti giuridici, la situazione di base rimane invariata. È positivo che grazie al dibattito in parlamento e in seno alle commissioni, ci sia ora maggiore consapevolezza e comprensione del problema. Per molto tempo numerose iniziative in parlamento non hanno avuto successo, e sono andate a segno solo con l'approvazione della legge Covid nella sessione di primavera. Eva Herzog sottolinea anche la collaborazione straordinaria nata tra le associazioni del settore come l'A*dS, e i parlamentari. Spiega cosa è accaduto a livello federale. Per esempio, le istanze di Suisseculture Sociale sono state prese in considerazione per ampliare le condizioni quadro degli aiuti di emergenza. Nella sessione primaverile, è stata presentata una mozione che chiedeva un aggiornamento del rapporto federale del 2007 e proposte per possibili migliorie da apportare alla sicurezza sociale dei lavoratori culturali. Inoltre, un gruppo composto da membri delle associazioni di categoria, Pro Helvetia, esponenti politici del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati e rappresentanti culturali delle città, sta valutando cosa fare in futuro. Uno studio commissionato a Suisseculture Sociale fornisce fatti e cifre evidenziando le disfunzioni e trovare soluzioni. Obiettivo di Eva Herzog è chiedere al Consiglio federale di elaborare soluzioni vincolanti per porre rimedio ai punti deboli ~~e~~ messi allo scoperto dalla crisi pandemica. Un'idea, dice, è quella di ispirarsi in futuro alle modalità occupazionali degli operatori culturali e di prendere la cultura come progetto pilota per ridisegnare la sicurezza sociale per le nuove forme atipiche di lavoro.
- > Etrit Hasler sollecita una soluzione a medio termine. Eva Herzog chiede a tutti gli operatori culturali, alle autrici e agli autori, di far sentire maggiormente la loro voce presso i parlamentari, senza escludere contatti diretti. Ma anche le associazioni di categoria sono importanti. Infine, ha sottolineato che darà seguito alla sua campagna per la parità di diritti nel sistema di sicurezza sociale a livello federale.

10. Bilancio e prospettive

All'inizio viene mostrato un Powerpoint su temi vari.

Fondo di solidarietà dell'A*dS: Annette Hug spiega cos'è il Fondo di solidarietà A*dS. L'A*dS versa un sussidio di solidarietà ricavato dalle quote associative ai membri che lavorano professionalmente in campo letterario ma vivono sulla soglia minima di sussistenza. Le richieste presentate al Fondo di solidarietà l'anno scorso sono state poche. È scontato che il numero di coloro che dipendono da questi contributi aumenterà. Pertanto, i parametri del Fondo di solidarietà A*dS quest'anno saranno adeguati. Nel 2021, possono richiedere le prestazioni del Fondo di solidarietà A*dS i soggetti con un reddito annuo complessivo inferiore a 40'000 franchi e le coppie sposate con un reddito annuo complessivo inferiore a 60'000 franchi, più 15'000 franchi per ogni figlio. Inoltre, i beni immobili non saranno più cumulati al patrimonio. Inoltre, l'indennità per mancato guadagno per coronavirus, ~~inoltre,~~ sarà conteggiata come reddito da diritto d'autore. Informazioni dettagliate sul Fondo di solidarietà A*dS saranno inviate ai membri. Annette Hug sottolinea che l'A*dS ha i mezzi per erogare contributi attingendo dal Fondo di solidarietà anche nel caso in cui il numero di domande dovesse aumentare.

- > LIBER: Nicolas Couchepin ricorda come è nato il progetto LIBER. Con la crisi Covid, le librerie e gli editori non sono stati riconosciuti come soggetti culturali. L'idea era di sostenere il commercio di libri con un buono speciale, per incoraggiare la gente a leggere e aumentare la vendita di libri. Il buono verrebbe finanziato al 40% grazie a una raccolta fondi promossa da cantoni, città e fondazioni. Chi acquista un buono di 60 franchi riceve libri per un valore di 100 franchi. L'A*dS sostiene questo progetto con 10.000 franchi. I buoni libro LIBER saranno disponibili da agosto in tutte le librerie svizzere.
- > Sicurezza sociale: Nicole Pfister Fetz sottolinea che la sicurezza sociale è un tema di cui l'A*dS si occupa da molto tempo. Tuttavia, non è mai stato così facile come durante la crisi Covid parlare della mancanza di tutele per i lavoratori della cultura. Insieme a Suisseculture Sociale e Suisseculture, l'A*dS sta cercando di ottenere ulteriori miglioramenti. L'A*dS si appresta a raccogliere ulteriori aggiornamenti sulla sicurezza sociale. La sezione "Buono a sapersi" sulla homepage dell'A*dS contiene già informazioni preziose sull'argomento. Prossimamente l'A*dS rivedrà anche le sue partnership con i fondi pensione e le compagnie di assicurazione, con l'obiettivo di ampliare la sua offerta. Nicole Pfister Fetz esorta i presenti ad affrontare la questione e a non sottovalutarla.
- > Simposio svizzero delle traduttrici e dei traduttori letterari: Camille Logoz riferisce che quest'anno il Simposio si terrà in forma ibrida a San Gallo, con l'obiettivo di rivolgersi a un pubblico più ampio, anche oltre i confini svizzeri. Il Simposio dell'anno scorso si è tenuto in forma ridotta e solo online a causa della pandemia. Il tema della "critica della traduzione" trattato in quell'occasione sarà ripreso e ampliato. L'edizione di quest'anno avrà però come tema principale un'utopia della critica della traduzione dal punto di vista dei traduttori, con uno sguardo alla realtà e con il coinvolgimento dei media. Agli oratori dell'anno scorso se ne aggiungeranno di nuovi. Verrà offerto un altro workshop online.
- > Camille Logoz ha anche riferito che, a causa della pandemia, il simposio F I L Frauen im Literaturbetrieb è stato rinviato a giugno 2022.
- > Progetto «Supporto pratico per eventi online con autrici e autori»: Camille Logoz spiega il progetto che mira a offrire ai membri consulenza e supporto tecnico nella creazione delle competenze necessarie all'autopromozione e alla presenza sui canali social. L'offerta consiste in quattro laboratori che si terranno in tutte le lingue nazionali e che saranno pubblicati a partire da giugno.

11. Determinazione della quota di adesione

L'importo della quota associativa per il 2021 viene confermato senza variazioni all'unanimità con un'astensione: 200 franchi (140 franchi per i membri associati).

12. Bilancio 2021

Annette Hug spiega le singole voci di bilancio: per il Fondo di solidarietà A*dS, nel 2021 l'associazione prevede di spendere 60.000 franchi invece di 20.000. Per quanto riguarda il punto A5, progetti letterari, si specifica che l'A*dS intende finanziare progetti letterari di piccole dimensioni a favore di una maggiore varietà e pluralità. Nicole Pfister Fetz spiega in dettaglio alcuni aspetti del bilancio.

Il bilancio 2021 è approvato all'unanimità.

13. Mozioni dei membri

Mozione di Donat Blum: "Diversificazione della scena letteraria svizzera: cosa sta facendo l'A*dS? Cosa si potrebbe fare di più?"

Donat Blum spiega che con la rivista letteraria "Glitter" tenta specificatamente di aprire nuove prospettive intersezionali. Tuttavia, come autore queer della scena letteraria svizzera sente di scontrarsi con un "muro di vetro". Chiede cosa stia facendo l'A*dS per abbassare le barriere di accesso, dare più spazio alla diversità e permetterle di emergere.

Camille Logoz ha spiegato che l'A*dS è pronta ad affrontare questo problema in futuro. Una risposta parziale è il simposio F I L Frauen im Literaturbetrieb, rimandato al 2022. A causa del rinvio, il programma è nuovo e al tempo stesso più completo, ha una prospettiva intersezionale che andrà implementata riprendendo temi non binari.

A questo proposito, Nicole Pfister Fetz menziona anche i progetti sostenuti dalla A*dS o realizzati con la sua partnership, come la fondazione dell'associazione "Weiterschreiben Schweiz". Questo progetto è arrivato all'A*dS dalla Germania. Era pensato per i rifugiati che attualmente vivono e scrivono in Svizzera. L'obiettivo è quello di integrare queste persone nel mondo letterario professionale. L'A*dS ha contribuito a far decollare il progetto. Un altro esempio è quello di integrare nella promozione della letteratura le lingue diverse dalle lingue nazionali svizzere.

Sylviane Dupuis ha proposto di fondare una casa editrice specializzata in testi queer.

A questo proposito, Camille Logoz menziona la casa editrice "Paulette Editrice", che ha appena creato una collana di testi che trattano temi queer e che sarà lanciata nell'autunno 2021.

14. Varie

Sylviane Dupuis informa della riapertura e dell'ampliamento della Maison de Rousseau et de la Littérature MRL a Ginevra.

Nicolas Couchepin ringrazia Mechthild Schreck e Annette Fess per la traduzione simultanea, il team di Boris Leisi per il supporto tecnico, il comitato e la segreteria per il loro impegno. Un grande ringraziamento va anche alle Giornate letterarie di Soletta e al team del Teatro municipale di Soletta per la loro ospitalità. Infine, ricorda che la prossima Assemblea generale si terrà il 26 maggio 2022 a Soletta, e che in tale occasione si celebrerà anche il 20° anniversario dell'A*dS. Nicolas Couchepin dichiara chiusa l'Assemblea Generale online alle ore 17.20.

26 giugno 2021

Per il verbale: Marlise Gachot (e Nicole Pfister Fetz)